

Documento unico dell'auto da giugno

Tre mesi in più per la carta d'identità dell'auto. L'entrata in vigore del documento unico per la circolazione dei veicoli iscritti al Pubblico registro automobilistico (Pra) è stata posticipata dal 31 marzo al 30 giugno 2021. Lo prevede il decreto legge che introduce disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia approvato il 31 marzo dal consiglio dei ministri. Lo slittamento consente di perfezionare le procedure telematiche relative ai veicoli adibiti al trasporto delle merci e agli autobus, sottoposti a particolari normative di settore, e di completare la fase di rodaggio di tutte le procedure, spiega una nota di Palazzo Chigi. «Con il nuovo termine utenti, Aci e le imprese del settore, avranno il tempo necessario per perfezionare i relativi sistemi informatici e rendere così il servizio pienamente operativo», afferma il sottosegretario alle Infrastrutture e trasporti Giancarlo Cancellieri. «Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di Aniasa e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese», fa eco Aniasa, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Relativamente alle altre misure, il dl per

contemperare le esigenze di tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale di Venezia e quelle legate allo svolgimento dell'attività crocieristica e al traffico merci, prevede l'indizione, da parte dell'Autorità portuale del Mare Adriatico settentrionale, di un concorso di idee, volto a raccogliere proposte e progetti di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di punti di attracco utilizzabili dalle navi adibite al trasporto di passeggeri superiori a 40mila tonnellate e dalle navi portacontaineri adibite a trasporti transoceanici. Il testo prevede poi misure atte a garantire la mobilità delle persone e la circolazione delle merci su tutto il territorio nazionale, attraverso la proroga dei collegamenti marittimi con Sardegna, Sicilia e isole Tremiti svolti in regime di servizio pubblico, per il tempo necessario a consentire la fine delle procedure di gara e, in ogni caso, fino al 31 maggio 2021.

—© Riproduzione riservata—



Giancarlo Cancellieri



Peso:23%

Auto: Aniasa, proroga Documento Unico necessaria per adeguare sistema

Ora tre mesi in piu' per risolvere problemi tecnici (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 01 apr - La proroga di 3 mesi (dal 31 marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprieta' degli autoveicoli e' "necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace". E' quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilita', sottolineando che ora "e' prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test". Per l'associazione, "il comune obiettivo e' che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia gia' ben 'oliato' quando il mercato ripartira'" e con la proroga, "concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinche' sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese".

Com-Fla-

(RADIOCOR) 01-04-21 12:39:20 (0365) 5 NNNN

- Italia
- Europa
- Impresa
- Economia
- Ita

ANIASA: rinviata entrata in vigore del Documento Unico. Necessario per sistema digitale efficiente



(FERPRESS) – Roma, 1 APR – Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben “oliato” quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell’automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

Rinviata l'entrata in vigore del Documento Unico ANIASA: "proroga necessaria"



Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

E' questo il commento di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e

della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

© Riproduzione riservata

Comunicato Stampa: Rinvziata l'entrata in vigore del Documento Unico ANIASA: "proroga necessaria"



Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di ANIASA e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

E' questo il commento di ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi ANIASA, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di Motori **ANIASA**

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. Aniasa "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è «necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace». È quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolineando che ora «è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test». Per l'associazione, «il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben oliato quando il mercato ripartirà» e con la proroga, «concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese».

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. Aniasa "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è «necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace». È quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolineando che ora «è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test». Per l'associazione, «il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben oliato quando il mercato ripartirà» e con la proroga, «concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese».

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. Aniasa "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è «necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace». È quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolineando che ora «è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test». Per l'associazione, «il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben oliato quando il mercato ripartirà» e con la proroga, «concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese».

Documento Unico di Circolazione, nuova proroga: cos'è e perché è rinviato

Dal 30 giugno arriva il Documento Unico di Circolazione. Scopriamo insieme che cos'è questo nuovo documento.



Passaggio di Proprietà (mit.gov.it)

Novità in arrivo dal 30 giugno per tutti coloro che vorranno acquistare un'automobile. Infatti, arriverà da quella data in poi, il **Documento Unico di Circolazione (DU)**, che andrà a sostituire **Libretto di Circolazione** e **Certificato di Proprietà**.

In pratica, si tratta di un unico attestato, **che riunisce i due fogli suddetti**. Così facendo, si va a semplificare di molto la vita delle persone che vorranno acquistare una macchina, usata o nuova, riuscendo a **unire le informazioni su dati tecnici del veicolo, e quelli sul possessore**.

Il DU è molto simile nella forma al Libretto di Circolazione, ed è disponibile **in formato digitale**, e sarà mandato solo per via telematica. Quindi, l'eventuale processo di vendita di un'automobile avverrà con la **firma elettronica**, e inoltre, il documento servirà anche per la **demolizione** o **l'esportazione** in un altro paese.

Potrebbe interessarti >>> Covid, nuove regole per gli automobilisti: tutto su patente e revisione auto

DU, i perché del rinvio



Macchine nuove e usate da acquistare ([aniasa.it](https://www.aniasa.it))

Il **Documento Unico di Circolazione**, sarebbe dovuto essere stato già implementato nel suo uso, a partire dal **2020**. Tuttavia, **la pandemia dovuta al Covid-19**, non ha permesso la sua attivazione definitiva. Il test, è difatti continuato, e la data per il suo avvio era fissato per il **31 marzo**.

Molte associazioni di categoria legate al mondo dell'automotive, però, si sono messe di traverso. Infatti, hanno chiesto più volte il rinvio per problemi legati non solo alla situazione di emergenza sanitaria nel quale versa il paese, **ma anche per via di ostacoli legati al digitale**. Il sistema digitale, effettivamente, ha fatto cilecca, **umentando i costi e i tempi di immatricolazione col DU**.

Potrebbe interessarti >>> **Lexus, con LF-Z inizia una nuova era: tutto sul nuovo concept. Video**

Le pratiche, dovrebbero durare qualche minuto, invece, **durano anche più di mezz'ora**, quindi la proroga è stata necessaria da parte del **ministero dei trasporti**. Nei prossimi mesi, si spera, che lo cose migliorino e che il sistema possa ricevere il carico di automobilisti previsto per l'estate.

Il Documento Unico di Circolazione, dunque, va a unire **il Libretto di Certificazione e il Certificato di Proprietà**. **Il 30 giugno** è la data di attivazione e stavolta tutto dovrà andare bene, anche perché servirà anche a apportare **un risparmio di 40 euro**, che non è poco.

Rinviata al 30 giugno l'entrata in vigore del documento unico di circolazione



Uomini e Trasportieditore Federservice, la rivista onlineNewsPapereditore Federservice, la rivista onlineUomini e Trasportieditore Federservice, la rivista onlineUomini e Trasportieditore Federservice, la rivista onlineHome Professione Leggi e politica Rinvia al 30 giugno l'entrata in vigore del documento unico di circolazione Rinvia al 30 giugno l'entrata in vigore del documento unico di circolazione

Unasca, Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto e Unrae sono riuscite a ottenere un'ulteriore proroga, al 30 giugno, per l'entrata in vigore del documento unico di circolazione e di proprietà. Una volta testato il sistema, infatti, si è appurato che aumentasse i tempi di attesa delle pratiche invece che diminuirli

Di Redazione1 Aprile 2021

Il Documento Unico (che dovrebbe inglobare al suo interno anche la **carta di circolazione**, diventando così un **attestato contenente i dati inerenti la proprietà del mezzo e il suo stato giuridico**) fatica a entrare a regime.

Tant'è che quella che doveva essere la data della sua entrata in vigore, il 31 marzo, è diventata la data di un'ulteriore **proroga** (disposta con il d.l. n. 10 del 31 marzo 2021). Stavolta fissata al **30 giugno**.

Nei giorni precedenti **Unasca, Anfia, Aniasa, Assilea, Federauto e Unrae** avevano unitariamente richiesto la proroga dei termini poiché la migrazione verso il nuovo sistema digitalizzato anziché velocizzare le pratiche, una volta sottoposto a test ha dimostrato di richiedere al contrario un **aumento dei tempi. Più precisamente, rispetto alle pratiche relative alle flotte aziendali l'incremento dell'attesa rispetto al sistema precedente è stat dal 40% al 60%.**

«Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito – afferma **ANIASA** – e che il processo immatricolativo sia già ben “oliato” quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese».

- Tag
- Enrico Giovannini
- Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili
- proroga DUC

Uomini e Trasportieditore Federservice, la rivista online

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. Aniasa "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è...

Fonte

Cos'è il Documento Unico di Circolazione (DU) | Rinvia l'entrata in vigore

COS'È IL DOCUMENTO UNICO DI CIRCOLAZIONE (DU)

Auto



Diadmin

Apr 1, 2021

Le associazioni del comparto automotive hanno più volte lanciato l'allarme sul **Documento Unico** di Circolazione, certificato che nelle intenzioni vuole snellire la burocrazia legata ad auto, moto e veicoli in generale. Prima di capire perché e quali sono le ultime criticità rilevate da ANFIA, ANIASA, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE, facciamo un passo indietro per chi si fosse perso questa novità normativa, magari perché introdotta in tempi in cui si aveva altro per la testa.

Inizialmente previsto per entrare in vigore nel 2020, il DU è stato poi caratterizzato da una serie di rinvii che si sono susseguiti a distanza di qualche mese.

Chi ha avuto a che fare con l'acquisto o la vendita di un'auto, usata o nuova, ha sempre fatto riferimento a due documenti:

Documento Unico: rinviata l'entrata in vigore al 30 giugno



Il **Documento Unico di circolazione** andrà a sostituire il certificato di proprietà dell'auto e comprenderà anche la carta di circolazione. Ma per l'entrata in vigore bisognerà attendere il prossimo **30 giugno**. Il rinvio è entrato nel Decreto Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia, approvato ieri, assieme alle nuove norme sul Covid-19.

I motivi del rinvio

Il rinvio era stato **richiesto a gran voce** dalle varie associazioni del mondo automotive, a causa della "lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente". Per un comparto già provato per una pesantissima crisi, legata alle chiusure per la pandemia.

L'ufficializzazione della proroga "fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive - si legge nel **comunicato di ANIASA** - per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni". Per renderlo subito pienamente operativo.

La storia del Documento Unico

La riforma della Pubblica Amministrazione del febbraio 2017 aveva approvato l'introduzione del Documento Unico, che sarebbe dovuto entrare in vigore già dal giugno dell'anno successivo. Tuttavia, c'è stato un primo rinvio al gennaio 2020, per poi venir spostato sempre più in avanti a causa dei problemi legati al Covid-19.

Di **cosa si tratta**? I due attuali documenti legati all'auto (il libretto di circolazione rilasciato dalla Motorizzazione ed il certificato di proprietà rilasciato dal Pubblico Registro Automobilistico) verranno sostituiti dal Documento Unico di circolazione.

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. Aniasa "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è «necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace». È quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolineando che ora «è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test». Per l'associazione, «il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben 'oliato quando il mercato ripartirà» e con la proroga, «concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese».

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. Aniasa "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è «necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace». È quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolineando che ora «è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test». Per l'associazione, «il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben oliato quando il mercato ripartirà» e con la proroga, «concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese».

Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. **Aniasa** "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"



Auto, proroga di tre mesi all'entrata del documento unico. **Aniasa** "Necessaria per adeguare sistema e risolvere problemi tecnici"

MILANO - La proroga di 3 mesi (dal 31 Marzo al 30 giugno) dell'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli è «necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace». È quanto indica l'**Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, sottolineando che ora «è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test». Per l'associazione, «il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben oliato quando il mercato ripartirà» e con la proroga, «concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese».

Rinviata l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione



Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben “oliato” quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell’automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese

E’ questo il commento di **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l’entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all’approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell’automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte

aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Documento unico di circolazione rinviato al 30 giugno

ACI AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

ACI

PRA (art. 7 L. 107/00)
PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

TARGA **CD000PD**

CERTIFICATO DI PROPRIETÀ
N. 15/A001927T

UFFICIO PROV. DI **ROMA**

(RM4579) (15)

A DATI del VEICOLO

classificato
AUTOVETTURA / PRIVATO TRASPORTO PERSONE

fabbricatore
FIAT 312 AXA1A

dati fiscali
KW 51 Alimentaz

TELAIO **ZFA31200000624032**

B DATI della I

1 PROPRIETARIO

NOMINATIVO

codice fiscale
00883311003

indirizzo
VIA FIUME DEL

C.A.P. **00144** luogo **RO**

Mod. MC 820 F

REPUBLICA ITALIANA
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
ED I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

CARTA DI CIRCOLAZIONE **CG 0916686**

N° **A009714PD14** (A) **EV825HV**

(B) 01.04.2014

(C.2.1) PORSCHE ITALIA SPA

(C.2.3) CORSO STATI UNITI 35
PADOVA (PD)

N° **A009714PD14** (A) **EV825HV**

(D.1) PORSCHE

(D.2) 95B JG22 23

(D.3) MACAN S DIESEL

(E) WP1ZZZ95ZELB70076

(F.1)

(F.2) 2575 (F.3) 4975 (G)

(I) 01.04.2014

(J) M1G

(J.1) AUTOVETTURA PER TRASPORTO
PERSONE -USO PROPRIO

(J.2) AC (FAMILIARE)

Rinviata di tre mesi l'entrata in vigore del **Documento Unico**. Un risultato ottenuto grazie ai tanti appelli di queste settimane: da quelli principali associazioni dei costruttori, ad **Aniasa** che si è unita al coro proponendo un rinvio per risolvere tutti le problematiche emerse nel corso dei test preliminari. Una serie di appelli che evidentemente hanno raggiunto lo scopo dal momento che, come anticipato, l'entrata in vigore del Documento Unico è stata rinviata di tre mesi: dal 31 marzo al 30 giugno 2021.

ANIASA, l'Associazione che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, esprime grande soddisfazione alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli. **ANIASA**, insieme appunto alle altre Associazioni dell'automotive, ribadisce di allungare i tempi per permettere per risolvere le varie lacune, ponendo l'accento ad esempio sui tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali che sarebbero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata certo dalla pandemia, ma anche dalle inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato un aggravio di tempi e costi.

Da sottolineare che la proroga garantisce più tempo al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un **servizio** digitale agile ed **efficace**.

Rinviata l'entrata in vigore del Documento Unico ANIASA: "proroga necessaria" Aniasa



Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

E' questo il commento di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non

solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Documento Unico di circolazione dal 30 giugno 2021



Un unico “foglio” che fa per due: ecco cos’è il Documento Unico di circolazione e di proprietà, il cosiddetto DU. Per fortuna, entrerà in vigore il 30 giugno 2021, anziché il 31 marzo, grazie all’approvazione del decreto Trasporti. Lo fa presente l’**Aniasa**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Perché per fortuna? Risposta: per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben “oliato” quando il mercato ripartirà.

Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** (e delle altre associazioni dell’automotive), ci sono ora tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo. Affinché sia offerto un servizio utile a cittadini e imprese.

La filiera dell’auto aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale per il Documento Unico. E di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune. Sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%.

Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato

numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

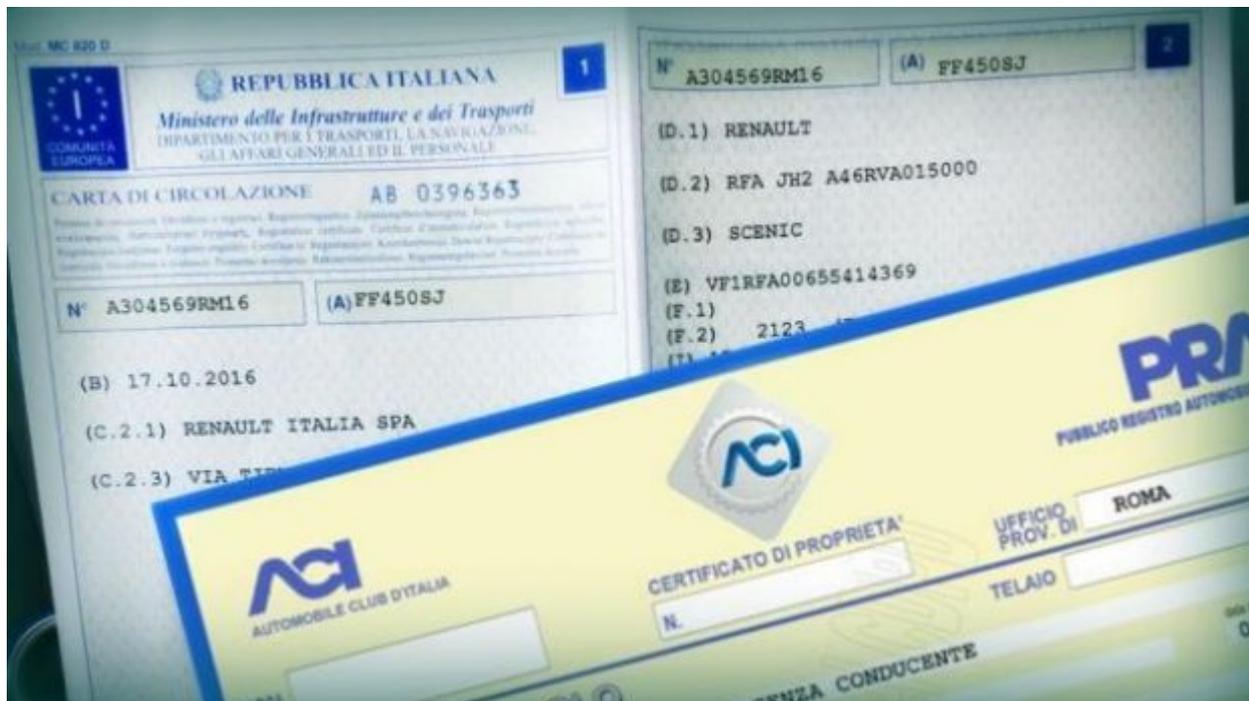
Risultato: c'è un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (e agli operatori del mondo automotive) per avviare un confronto collaborativo. E per mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Sarebbe paradossale se qualcosa di moderno e di digitale dovesse invece trasformarsi in un boomerang: un rallentamento della burocrazia.

Iscriviti alle notifiche e rimani sempre aggiornato [Annulla le notifiche](#) [Sembra che tu abbia bloccato le nostre notifiche!](#)

Clubalfa.it è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie [SEGUICI QUI](#)

Documento Unico di circolazione. rinviata l'entrata in vigore



ANIASA: “proroga necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace. Ora subito il confronto con la filiera automotive”

Documento Unico di circolazione – Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il **Documento Unico**, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben “oliato” quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell’automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

E’ questo il commento di **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l’entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista **entro il 31 marzo** e ora spostata al prossimo **30 giugno**, grazie all’approvazione del **Decreto-Legge** recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Documento Unico di circolazione

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell’automotive, aveva ribadito la

necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle **flotte aziendali** fossero aumentati mediamente **dal 40% al 60%**. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** ed agli operatori del mondo automotive per **avviare un confronto collaborativo** e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Redazione Fleetime

Fonte press **ANIASA**

Documento Unico Circolazione: libretto e certificato di proprietà insieme? Si rinvia



ANIASA, l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici ha divulgato un comunicato stampa decisamente interessante in tema di **Documento Unico di Circolazione**. Per una rivoluzione digitale così rilevante, come il documento appena citato, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

Si slitta al 30 giugno

E' questo il commento di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di Circolazione e proprietà degli autoveicoli, **inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno**, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del

traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come **i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%**. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Documento Unico: accolta la richiesta di proroga



Il Documento Unico implica una rivoluzione digitale rilevante, per la quale è necessaria una preventiva soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test.

Grazie alla proroga concessa, anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, sarà possibile avviare, nei prossimi tre mesi, un confronto costruttivo, con l'obiettivo di offrire un servizio utile a cittadini ed imprese.

È questo il commento di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Rinviata l'entrata in vigore del Documento Unico

Il Documento Unico implica una rivoluzione digitale rilevante, per la quale è necessaria una preventiva soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test.



Grazie alla proroga concessa, anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, sarà possibile avviare, nei prossimi tre mesi, un confronto costruttivo, con l'obiettivo di offrire un servizio utile a cittadini ed imprese.

È questo il commento di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto

collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Documento Unico: l'entrata in vigore slitta al 30 giugno



Il Documento Unico implica una rivoluzione digitale rilevante, per la quale è necessaria una preventiva soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test.

Grazie alla proroga concessa, anche a seguito degli appelli di **ANIASA** e delle altre associazioni dell'automotive, sarà possibile avviare, nei prossimi tre mesi, un confronto costruttivo, con l'obiettivo di offrire un servizio utile a cittadini ed imprese.

È questo il commento di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi **ANIASA**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Rinviata l'entrata in vigore del Documento Unico | ANIASA: "proroga necessaria per mettere a punto un sistema digitale efficace. Ora subito il confronto con la filiera automotive"



Roma, aprile 2021 – Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di #aniasa e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese.

E' questo il commento di ANIASA, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, alla proroga del termine per l'entrata in vigore della nuova disciplina del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo e ora spostata al prossimo 30 giugno, grazie all'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di #trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti).

Nei giorni scorsi #aniasa, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

L'ufficializzazione della proroga fornisce ora un tempo utile al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed agli operatori del mondo #automotive per avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

Rinviata entrata in vigore del Documento Unico. Aniasa:'Subito confronto con la filiera automotive'



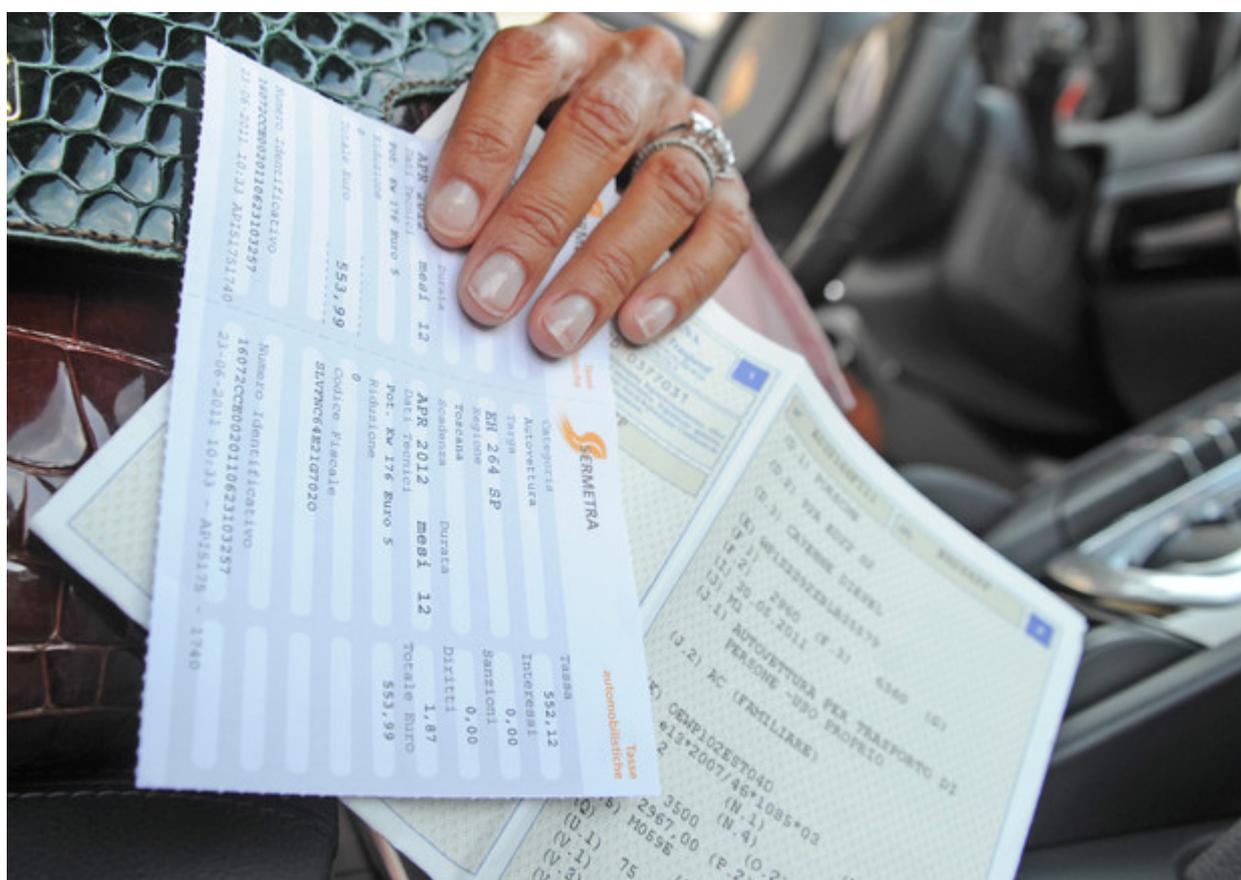
Prorogato di tre mesi l'entrata in vigore del Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli, inizialmente prevista entro il 31 marzo. La proroga è stata disposta dopo l'approvazione del Decreto-Legge recante Disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (cosiddetto DL Trasporti). La data in cui è fissata l'entrata in vigore del Documento Unico è dunque fissata per il prossimo 30 giugno. "Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben "oliato" quando il mercato ripartirà. Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli di **Aniasa** e delle altre associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a cittadini ed imprese" si legge in una nota inviata dall' Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Nei giorni scorsi **Aniasa**, insieme alle altre Associazioni dell'automotive, aveva ribadito la necessità di un maggior orizzonte temporale e di un tavolo di confronto con le istituzioni per risolvere le persistenti lacune, sottolineando come i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%. Una situazione determinata non solo dalle conseguenze della pandemia, ma anche da riscontrate inefficienze del sistema digitale, che anziché semplificare, avevano determinato numerose problematiche

con aggravio di tempi e costi.

Prorogata l'entrata in vigore del Documento Unico

Le rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale hanno chiesto al Ministro dei Trasporti una proroga dei termini per l'entrata in vigore della nuova disciplina del DU, prevista per il 31 marzo.

Prorogata al **30 giugno 2021** l'entrata in vigore del **Documento Unico di circolazione e proprietà dei veicoli**. Posticipato e richiesto nei giorni scorsi, con una lettera indirizzata al **Ministro dei Trasporti Enrico Giovannini**, dalle rappresentanze del comparto automotive nazionale, **Anfia**, **Aniasa**, **Assilea**, **Federauto**, **Unasca** e **Unrae**.



La richiesta deriva dal mancato inserimento nel Decreto Milleproroghe dell'emendamento che conteneva la proroga per la piena implementazione del DU, prevista per il **31 marzo 2021**.

Approfondisci: Il Documento Unico di circolazione

“Per una rivoluzione digitale così rilevante, come è il Documento Unico, è prioritaria la soluzione dei problemi tecnici riscontrati in sede di test. Il comune obiettivo è che il sistema funzioni pienamente fin da subito e che il processo immatricolativo sia già ben ‘oliato’ quando il mercato ripartirà.

Grazie alla proroga concessa anche a seguito degli appelli delle associazioni dell'automotive, abbiamo davanti tre mesi di lavoro e di confronto costruttivo affinché sia offerto un servizio utile a

cittadini ed imprese". Questo il commento di **Aniasa**, l'associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

Documento Unico L'entrata in vigore slitta al 30 giugno



L'entrata in vigore del **documento unico** slitta al 30 giugno a causa dei problemi tecnici riscontrati in sede di test: la proroga è sancita dall'approvazione del decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di trasporti e per la disciplina del traffico crocieristico nella laguna di Venezia (il cosiddetto dl Trasporti). Ci saranno dunque tre mesi in più per mettere a punto un sistema di immatricolazione che funzioni a dovere, in attesa della ripartenza del mercato. Il documento unico avrebbe dovuto essere attivo dallo scorso 31 marzo, ma il sistema per la digitalizzazione non è ancora pronto: il governo ha dunque accolto l'**appello delle associazioni di categoria dell'automotive**, che ora devono però sollecitare i soggetti rappresentati affinché creino il più velocemente possibile un iter burocratico più snello.

Le inefficienze allungano i tempi per le flotte. **Aniasa**, che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, aveva sottolineato come "i tempi per le pratiche relative alle flotte aziendali fossero aumentati mediamente dal 40% al 60%" a causa delle inefficienze del sistema informatico. Ecco perché l'associazione accoglie con favore questo rinvio che, come si legge in una nota ufficiale, permetterà "al ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, e agli operatori del mondo automotive, di avviare un confronto collaborativo e mettere a punto un servizio digitale agile ed efficace per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni".

COVID-19, la crisi dell'autonoleggio e le proposte per rilanciare la filiera del turismo **Aniasa**



“Se si vuole evitare il collasso dell’intera filiera turistica, oggi sull’orlo del baratro, e provare a salvare almeno in parte la prossima stagione estiva è necessario prevedere fin da oggi misure di incentivo della domanda e campagne di comunicazione che possano mantenere attrattivo il nostro Paese per i turisti stranieri. Tutto partendo, naturalmente, da una reale accelerazione della campagna vaccinale, decisiva per il futuro prossimo dal punto di vista sanitario ed economico”.

E’ questo l’appello formulato da **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, in occasione della diffusione dei dati annuali sull’andamento del noleggio veicoli a breve termine nel 2020.

I principali indicatori del settore registrati lo scorso anno evidenziano in modo netto e inequivocabile l’impatto durissimo della pandemia:

- un giro d’affari più che dimezzato: 594 mln di euro e -52% vs 2019
- 2 milioni e 100mila noleggi, in calo del 60% rispetto all’anno precedente
- -43% dei giorni di noleggio
- 63.500 vetture immatricolate contro le 138.700 del 2019 (-54,3%)
- Oltre 8 mln di ore di cassa integrazione fruite dagli addetti del settore

L'unica voce che vede il segno positivo riguarda le durate medie dei noleggi, passate da 6,9 giorni del 2019 a quasi 10 giorni, grazie alla crescita sul totale della componente noleggi di veicoli commerciali leggeri che per loro natura prevedono durate più lunghe rispetto alle auto. Uno sviluppo, questo, guidato dal boom, in questi mesi di emergenza sanitaria e di distanziamento sociale, delle consegne a domicilio, degli acquisti online e dalle esigenze di trasporto dei medicinali.

“Il settore sta forse attraversando il momento più difficile dal suo arrivo in Italia. Le gravi perdite di questi mesi hanno costretto molti operatori meno strutturati a chiudere. Per non condannare le imprese del settore, insieme a tutta la filiera turistica”, ha evidenziato il Presidente ANIASA – Massimiliano Archiapatti, “avrà un'importanza vitale l'accelerazione promessa dal nuovo Governo sul fronte della campagna vaccinale. Ma, da sola, non basterà. Riteniamo necessario, da una parte, prevedere norme e protocolli che contribuiscano a richiamare il prima possibile i turisti e contestualmente una massiva ed efficace iniziativa promozionale per rilanciare il turismo nel nostro Paese, contribuendo a promuovere l'immagine di un territorio sicuro; dall'altra, andrà stimolata la domanda con strumenti innovativi destinati a tutti i cittadini. Per questo abbiamo proposto all'Esecutivo di estendere a tutti i servizi connessi alla filiera turistica solo per il biennio 2021/22 l'aliquota IVA agevolata al 10%. Misura che avrebbe senz'altro positivi effetti economici e finanziari su tutti gli operatori, dagli alberghi ai servizi di ristorazione, alle attività commerciali di artigiani e di prossimità”.

La possibilità di noleggiare un veicolo rappresenta da sempre uno degli incentivi che guida la domanda dei turisti nel nostro Paese e ne indirizza la scelta della destinazione, viste le numerose mete di notevole pregio normalmente non raggiungibili direttamente con i mezzi di trasporto pubblico collettivo (su tutti, aerei e treni). Prima della pandemia ogni anno erano infatti oltre 5,5 milioni i contratti sottoscritti dagli operatori dell'autonoleggio per motivi di turismo presso aeroporti, stazioni ferroviarie, punti di snodo e centri cittadini, per un totale di 35 milioni di giornate di noleggio. Superata l'emergenza pandemica, l'auto a noleggio resterà centrale per gli spostamenti, giudicata più sicura rispetto ai mezzi di trasporto collettivi sia per il distanziamento sociale possibile in auto, sia per i trattamenti di igienizzazione effettuati prima della consegna.

Documento unico, necessaria proroga per efficientare il sistema digitale **Aniasa**



Si tratta dell'estremo grido d'allarme delle rappresentanze dell'intero comparto automotive nazionale (ANFIA, **ANIASA**, ASSILEA, FEDERAUTO, UNASCA e UNRAE) che hanno chiesto con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (DU) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il prossimo 31 marzo.

Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema. Le citate Associazioni continuano ad evidenziare la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale che ha triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto.

A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema, prevista per il 31 marzo, l'obiettivo è anzitutto avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento Unico e non solo.

Le Associazioni dell'automotive, ribadita la necessità di essere coinvolte direttamente in un tavolo tecnico per risolvere le persistenti lacune, sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno siano altissimi, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. Un inaccettabile aumento generato dall'inefficienza del sistema digitale che anziché semplificare

la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerose problematiche con aggravio di tempi e costi.

Se, infatti, prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono "appese" anche per oltre mezz'ora.

Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili.

Documento unico di circolazione: chiesto un rinvio



Entro oggi 31 marzo è prevista l'entrata a pieno regime della disciplina che regola il nuovo Documento Unico di circolazione e proprietà degli autoveicoli (cosiddetto DU). È stata però richiesta a gran voce una **proroga del termine**.

Sono state proprio le associazioni di settore, quelle che rappresentano vari segmenti del comparto automotive nazionale, quindi **Aniasa, Assilea, Federauto, Unasca, Anfia e Unrae**, a chiedere la proroga del termine con estrema urgenza; serve del tempo per concentrarsi su questo cambiamento e risolvere tra l'altro tutti i problemi legati a tempi e procedure, soprattutto in un periodo in cui siamo tutti concentrati sul discorso sanità e purtroppo siamo ancora in balia delle decisioni riguardanti l'epidemia di Covid-19 e le norme di sicurezza per ridurre i contagi.

Le associazioni stesse hanno spiegato la situazione in questo modo: "Il sistema del Documento Unico di circolazione ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai **disservizi** che continuano a caratterizzare il nuovo sistema". Quello che sottolineano è che "**la lentezza e l'inadeguatezza** della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. L'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento".

Ecco perché serve ancora tempo e le associazioni continuano a ribadire quanto sia necessario (come riporta ANSA) essere coinvolte in un **tavolo tecnico con l'obiettivo di risolvere le lacune** che persistono. Le stesse sottolineano inoltre che i disservizi dell'ultimo anno siano

veramente tanti, troppi. Per farlo comprendere, assicurano che i tempi sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. E infine ci tengono ad evidenziare: “Se prima dell’introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono ferme anche per oltre mezz’ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”.

Vediamo quindi quali decisioni saranno prese a riguardo da chi di dovere; di sicuro sarebbe meglio aspettare, alla luce del parere delle associazioni del settore automotive, visti i **problemi di gestione** che al momento sembrano essere ancora insormontabili.

Documento unico: le Associazioni dell'auto chiedono una nuova proroga



Tempi di elaborazione delle pratiche aumentati in maniera ingiustificata, nonostante la linea guida originaria sia impostata su uno snellimento burocratico: questo causa ritardi e disservizi per gli utenti. Varie

Sì, no, forse. Adesso ci siamo, eppure – evidenziano le **Associazioni di categoria** del comparto automotive nazionale – **non siamo ancora pronti**. Ma andiamo con ordine. La lunga storia di attuazione del **documento unico per l'auto** torna a far parlare di sé. La **nuova carta di circolazione** è finalmente pronta ad entrare in vigore in via definitiva: la data, a meno di un ripensamento “dell'ultimo minuto”, è **mercoledì 31 marzo**. E si tratta di un turn-over atteso da tempo: approvato con il DL n. 98 del 2017 con l'obiettivo di **semplificare** l'iter di gestione dei certificati di circolazione e di proprietà dei veicoli, il documento unico di circolazione (DUC) sarebbe dovuto entrare in vigore nel 2018. Diversi rinvii hanno poi portato il “via” alla fase sperimentale soltanto nel 2020.

I vantaggi “sulla carta”

In effetti, ciò consente (in teoria) di **snellire gli adempimenti burocratici** che riguardano ogni veicolo: dalla sua “identità” ai dati contenuti nel “vecchio” certificato di proprietà cartaceo,

peraltro già eliminato in favore del suo mantenimento soltanto in digitale negli archivi del Pubblico Registro Automobilistico. In primo luogo, dunque, per l'automobilista il nuovo documento unico di circolazione fa sì che in un unico "foglio" siano riportate **tutte le informazioni** che riguardano il veicolo, ma anche la **situazione giuridica aggiornata e patrimoniale** sullo stesso, come ad esempio l'eventuale presenza di ipoteche, fermo amministrativo, privilegi o pignoramenti.

Come si accennava, c'è altresì da considerare il **minore numero di documenti** necessari, il che si traduce in un taglio dei costi e dei bolli da pagare per l'utente tanto nel caso di una nuova immatricolazione quanto nei passaggi di proprietà. **Il risparmio** è stato quantificato in 39 euro.

I sistemi informatici dialogano a dovere?

Di fatto, secondo lo schema progettuale del DUC, l'ANV-Archivio nazionale dei veicoli interno al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il PRA (gestito dall'Automobile Club d'Italia) "dialogano" fra loro. Tuttavia, come evidenziato dai sodalizi che rappresentano le realtà italiane del comparto automotive, c'è **qualcosa che ancora non va** come dovrebbe. Si tratta, nello specifico, dei tempi tecnici di elaborazione delle pratiche, per i quali viene evidenziato un sensibile aumento (con buona pace, occorre osservare, della maggiore celerità degli adempimenti burocratici che si avvalgono della rete informatica). Tanto che si chiede un'ulteriore proroga dell'entrata in vigore del nuovo documento unico.

Le criticità

A puntare il dito sul fatto che *"Il sistema del Documento unico di circolazione ancora non funziona a dovere"* sono, come ribadito in un comunicato congiunto, **ANFIA** (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica), **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), **AssiLea** (Associazione Italiana Leasing), **FederAuto** (in rappresentanza delle concessionarie di vendita auto, veicoli commerciali e veicoli industriali), **UNRAE** (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri) ed **UNASCA** (Unione Nazionale Autoscuole e Studi di Consulenza Automobilistica). Non ci siamo, è il coro unanime: il nuovo documento non è pronto per diventare definitivamente operativo. *"Lo confermano - puntualizza la nota stampa - i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema"*.

Tempistiche molto più lunghe

Sotto i riflettori delle Associazioni del comparto auto ci sono *"Lentezza ed inadeguatezza della procedura digitale"*: una complicazione, insomma, tanto che - viene fatto notare - **i tempi di emissione** dei documenti, e quindi i **costi per gli utenti**, sono *"Triplicati"*. Questo porta evidenti **conseguenze negative** sull'intero settore dell'auto. **Cifre alla mano**, viene sottolineato il fatto che *"Il conto dei disservizi dell'ultimo anno è altissimo: i tempi sono aumentati in media dal 40% al*

60%". Un aumento giudicato "Inaccettabile" e che, ribadiscono i firmatari, è stato "Generato dall'inefficienza del sistema digitale, che anziché semplificare la vita dell'automobilista e delle imprese determina numerosi problemi, con aggravio di tempo e di costi". "Se, prima dell'introduzione del DUC, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione erano accettabili ed il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono 'appese' anche per più di mezz'ora".

Necessario un tavolo tecnico

ANFIA, ANIASA, AssiLea, FederAuto, UNRAE ed UNASCA ribadiscono, a questo proposito, la necessità di essere "Coinvolte direttamente" in un tavolo tecnico con il Governo "Per risolvere le persistenti lacune". "Se cambiamento epocale doveva essere, occorre tempo per tenere fede a questa promessa - conclude il comunicato - I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili".

Auto: sparisce il libretto, arriva il Duc, ma le associazioni non sono pronte

Dal 31 marzo 2021 diventa operativo il documento unico di circolazione (Duc) al posto della carta di circolazione. Proteste delle associazioni.





Tutto pronto per il debutto del Duc, il documento unico di circolazione. Dal **31 marzo 2021**, per i veicoli di nuova immatricolazione e per i passaggi di proprietà entra in vigore un nuovo documento. Al posto del tradizionale libretto.

Le associazioni del comparto automotive nazionale – Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae – chiedono però una proroga. A loro dire,

*“il sistema del **Documento Unico di circolazione** ancora non funziona a dovere. Lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema”.*

Le stesse ribadiscono che la lentezza e l’inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti. E quindi i costi per l’utente, con evidenti riverberi negativi sull’intero comparto auto.

sommario

1. Duc entra in vigore il 31 marzo 2021
2. Duc e carta di circolazione
3. I vantaggi del Duc
4. Chi rilascia il documento unico

Duc entra in vigore il 31 marzo 2021

Nonostante le lamentele delle associazioni, il Ministero dei trasporti sembra voler tirare dritto. A meno di un intervento dell’ultimo momento, il Duc entrerà in vigore il 31 marzo e da questo momento il vecchio libretto di circolazione va in pensione.

Secondo le associazioni, però, i tempi tecnici per l’erogazione del Duc sarebbero più lunghi del previsto a causa di problemi tecnici ancora da risolvere.

“Se prima dell’introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale, oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono ‘appese’ anche per oltre mezz’ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”.

Duc e carta di circolazione

Approvato con decreto legislativo numero 98 del 2017 in ottica di razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e proprietà, il Duc sarebbe dovuto entrare in vigore il **1 giugno 2020**.

Ma, causa emergenza sanitaria, il debutto è stato rinviato più volte. Il documento unico di circolazione contiene una serie di informazioni aggiuntive del veicolo. Quali i dati identificativi dello stesso e informazioni sulla situazione giuridica e patrimoniale del veicolo (presenza di ipoteche, privilegi, fermi amministrativi o a pignoramenti).

Il Duc ha lo stesso aspetto della vecchia **carta di circolazione** e riporta anche alcuni dati del certificato di proprietà cartaceo, già soppresso e ora presente in forma digitale solo sugli archivi del Pra. In pratica questo nuovo documento ne racchiude due e (in teoria) dovrebbe semplificare la vita dei proprietari di veicoli.

I vantaggi del Duc

Ma quali sono i reali vantaggi per l'automobilista? Innanzitutto la semplificazione. Il fatto che esista un unico documento fa sì che in esso siano contenute tutte le informazioni attinenti al veicolo.

In secondo luogo il risparmio. Meno documenti da elaborare significa meno costi di burocrazia e bolli da far pagare agli utenti, sia sulle immatricolazioni ex novo che sui passaggi di proprietà. In sintesi si dovrebbero risparmiare **39 euro** a veicolo fra pratiche Aci e imposte di bollo.

Per quanto riguarda le vecchie carte di circolazione e i certificati di proprietà rilasciati prima del primo gennaio 2020, anche in formato elettronico, restano validi, se però dovesse essere necessario provvedere alla loro nuova emissione, verranno sostituiti dal documento unico.

Chi rilascia il documento unico

La competenza per il rilascio del Duc è il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il documento unico di circolazione certifica i dati in esso contenuto, ferma restando la responsabilità dell'Automobile club d'Italia (ACI) per quanto riguarda i dati relativi alla proprietà e alla locazione finanziaria dei veicoli, e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per quanto riguarda invece i dati dei veicoli.

Chi volesse ottenere il Duc deve presentare apposita domanda di rilascio in sede di prima immatricolazione, reimmatricolazione o aggiornamento dopo il trasferimento della proprietà del veicolo, tramite apposito modulo unificato.

L'istanza potrà essere presentata presso qualsiasi sportello telematico dell'automobilista (STA) o presso gli uffici della **Motorizzazione Civile** territorialmente competenti.

Le istanze e la documentazione allegata sono quindi trasmesse dagli uffici che le ricevono per

via telematica al Centro elaborazione dati. Presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (CED), che gestisce l'Archivio nazionale dei veicoli, il quale trasmette al Pra in via telematica, i dati relativi alla proprietà ed allo stato giuridico del veicolo, insieme alla documentazione in formato elettronico.

Auto: allarme comparto, prorogare termine Documento Unico



Le associazioni del comparto automotive nazionale – Anfia, **Aniasa**, Assilea, Federauto, Unasca e Unrae – chiedono con urgenza la proroga del termine per l'entrata a regime della nuova disciplina del Documento Unico (Du) di circolazione e proprietà degli autoveicoli, prevista per il 31 marzo.

“Il sistema del Documento Unico di circolazione – spiegano – ancora non funziona a dovere, lo confermano i costi causati dalle criticità e dai disservizi che continuano a caratterizzare il nuovo sistema”. Le associazioni spiegano che “la lentezza e l'inadeguatezza della procedura digitale hanno triplicato i tempi di emissione dei documenti e quindi i costi per l'utente, con evidenti riverberi negativi sull'intero comparto auto. A pochi giorni dalla definitiva entrata a regime del sistema l'obiettivo è avere certezze di tempi adeguati a testare e affinare le procedure relative all'autotrasporto, mai prima d'ora lavorate nel Documento”.

Le associazioni ribadiscono la necessità di essere coinvolte in un tavolo tecnico “per risolvere le persistenti lacune” e sottolineano come il conto dei disservizi dell'ultimo anno sia altissimo, con tempi che sono aumentati mediamente dal 40 al 60%. “Se prima dell'introduzione del Documento Unico, i tempi di erogazione dei documenti di circolazione e proprietà erano accettabili e il sistema era funzionale – sottolineano – oggi pratiche che un tempo venivano lavorate in pochi minuti rimangono ‘appese’ anche per oltre mezz'ora. I disagi che le imprese rappresentate stanno subendo quotidianamente non sono più sopportabili”.

[**Fonte articolo:** ANSA]